



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MANZONI"

ORNAGO - BURAGO DI MOLGORA

Via Carlo Porta, 6 - 20876 ORNAGO (MB)

e-mail: MBIC8CN00G@istruzione.it pec: MBIC8CN00G@pec.istruzione.it

www.icornagoburago.edu.it

Tel. 039/6010320 - Fax 039/6919145-



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA

FORMATIVA

(ex. art.1, c.14, legge n. 107/2015)

**a.s. 2022/23 - 2023/24 -
2024/2025**

delibera del C.D. del 02.12.2021

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13.12.21

INDICE

PREMESSA.....	4
1. SCUOLA E CONTESTO.....	5
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO.....	
1.1.1 Territorio e capitale sociale.....	6
1.1.2 Popolazione scolastica.....	7
1.2 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA.....	
1.2.1 Infrastrutture, attrezzature e servizi dell'Istituto.....	8
1.3 RISORSE PROFESSIONALI.....	
1.3.1 Organico di istituto.....	10
1.3.2 Organico dell'autonomia.....	10
1.3.3 Organico personale ATA.....	11
2. SCELTE STRATEGICHE.....	12
2.1 LA NOSTRA MISSION.....	
2.2 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV (Rapporto di Autovalutazione).....	
2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI.....	
2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE.....	
2.4.1 Educazione alla cittadinanza e alla legalità.....	17
2.4.2 Educazione alla salute.....	17
2.4.3 Potenziamento linguistico/ Preparazione alle Certificazione KET.....	17
2.4.4. Nuove tecnologie.....	19
2.5 PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	
3. OFFERTA FORMATIVA.....	21
3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA.....	
3.1.1 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.....	21
3.2 AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI.....	
3.2.1. Lingue straniere.....	21
3.2.2 Nuove tecnologie.....	22
3.2.3 Competenze di cittadinanza.....	22
3.2.4 Inclusione.....	22
3.3 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO.....	
3.3.1 Accorpamento delle discipline per ambiti.....	26
3.3.2 Orario delle classi.....	29
3.4 CURRICOLO D'ISTITUTO.....	
3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.....	

3.6 ATTIVITÀ PER IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD).....	
PROGETTO PIANO SCUOLA DIGITALE.....	
3.7 VALUTAZIONE.....	
3.7.1 Criteri di valutazione prove comuni, comportamento, ammissione alla classe successiva/all'esame.....	36
3.7.2 Valutazione delle competenze e Compiti di Realtà.....	37
3.7.3 Certificazione delle competenze chiave.....	37
3.7.4 Valutazione di Sistema.....	37
3.7.5 Le tappe principali del processo di diagnosi a partire dagli esiti delle prove INVALSI.....	39
3.7.6 Verifica dei risultati a distanza (effettuata nel Progetto OrientaRete).....	39
3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.....	
3.8.1 Analisi del contesto.....	41
3.8.2 Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.....	42
3.8.3 Definizione dei progetti individuali.....	43
3.8.4 Modalità di coinvolgimento delle famiglie.....	44
3.8.5 Orientamento.....	45
4. ORGANIZZAZIONE.....	46
4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO.....	
4.1.1 Modello organizzativo di ogni scuola.....	46
4.1.2 Figure e funzioni amministrative.....	48
4.1.3 Collegio dei Docenti.....	49
4.1.4 Funzioni strumentali.....	49
4.1.5 Collaboratori esterni Amministrazioni Comunali Educatori Comunali.....	49
4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI ALL'UTENZA.....	
4.2.1 Uffici di Segreteria.....	50
4.2.2 Rapporti Scuola - Famiglia.....	50
4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE.....	
4.4 PIANO DI FORMAZIONE.....	
4.4.1 Formazione docenti.....	54
4.4.2 Formazione comune: personale docente e personale ATA.....	55
4.4.3 Formazione personale ATA.....	55
5. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E RENDICONTAZIONE SOCIALE.....	56
5.1 Comunicazione Istituzionale.....	
5.2 Rendicontazione Sociale, monitoraggio e verifica.....	

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Manzoni" sintetizza le scelte culturali, educative ed organizzative che, nell'ambito dell'autonomia, la scuola compie, perseguendo l'obiettivo specifico e qualificante di formare la persona e il cittadino, diventando così luogo privilegiato di formazione integrale dell'alunno in una prospettiva di responsabilità e attivazione di soggetti liberi e partecipi alla vita della comunità. Esso si pone come il documento di definizione e partecipazione all'esterno, triennialmente, dei modi, tempi e forme con cui l'Istituto intende realizzare la propria azione educativa e formativa, finalizzata allo sviluppo della persona, nel rispetto dei differenti contesti operativi, delle esigenze delle famiglie e delle peculiarità degli alunni al fine di assicurare loro il raggiungimento del miglior risultato possibile in rapporto agli obiettivi formativi e alle competenze stabiliti come irrinunciabili.

Il PTOF è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di questa Scuola" (l. 107, 2015, art. 3 DPR 275/99). Tenendo conto delle Indicazioni Nazionali, della realtà territoriale, degli allievi e del rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV), da cui emergono punti di forza e obiettivi di miglioramento, esso traccia le linee e le condizioni organizzative che i singoli docenti devono aver presenti per redigere la programmazione educativa e didattica, per la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado. Esso è elaborato dal Collegio dei docenti, tiene conto delle "Linee d'indirizzo" del Dirigente Scolastico. Esso ha le seguenti funzioni:

1. Connette il nazionale e il locale;
2. Risponde ai bisogni educativi delle famiglie e del territorio;
3. Esplicita le offerte formative di cui ogni alunno può fruire per la propria crescita;
4. Dimostra e valorizza la professionalità dei docenti;
5. Pianifica l'utilizzo ottimale delle risorse;
6. Declina le intese con gli Enti territoriali e con le altre istituzioni scolastiche (reti di scuole).

Nell'anno scolastico 2021/22, come nell'anno precedente, a causa dell'emergenza Covid19, la scuola ha dovuto riorganizzarsi per garantire l'attività didattica in sicurezza nel rispetto delle norme vigenti.

1. SCUOLA E CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEL TERRITORIO

Burago si trova nelle immediate vicinanze di Vimercate (4262 abitanti all'1/01/2021 Istat). Rispetto al nucleo storico originale, la fisionomia urbanistica è notevolmente cambiata; l'abitato è in continua espansione. Negli ultimi trent'anni è tramontata l'economia agricola a vantaggio di attività artigianali-manifatturiere ed imprenditoriali. Si segnalano importanti ditte oggi attive nel

territorio del Comune di Burago. Nel paese sono presenti la Scuola dell'Infanzia paritaria *Causa Pia D'Adda*, la Scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado che fanno parte dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni". L'Amministrazione comunale offre un servizio di pre e post scuola nella Scuola Primaria.

Ornago è un comune posto nelle campagne brianzole in provincia di Monza e Brianza, si estende su una superficie di 5,88 Km², altitudine massima 193 m. s.l.m. / minima 175 m. s.l.m. Nasce come un paese di agricoltori, il suo primo cambiamento importante lo ha avuto nel primo dopoguerra con la fondazione, nel 1952, del primo insediamento industriale ovvero la ditta Faro e il secondo nel 1972 con la formazione di una vera e propria zona industriale. Negli ultimi anni più che un cambiamento a livello industriale, il paese ha subito un forte incremento demografico portando la popolazione da circa 3645 abitanti nel 2005 a ben 5182 all'1/01/2021 (Istat). Nel paese sono presenti un asilo nido comunale e due privati, la Scuola dell'Infanzia paritaria "A. Rosa", la Scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo grado che fanno parte dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni". L'Amministrazione comunale offre un servizio di pre e post scuola nella Scuola Primaria. A causa della pandemia è sospeso il Servizio scuola-bus.

In entrambi i comuni è presente anche una biblioteca che fa parte del sistema bibliotecario del Vimercatese.

L'incremento demografico ha portato mutamenti nel contesto sociale dei due paesi. Accanto a famiglie presenti da generazioni sul territorio, molti sono i nuclei familiari di recente insediamento provenienti dai comuni limitrofi dell'hinterland, dal capoluogo stesso o da altre regioni italiane.

Il livello di status socio-economico e culturale delle famiglie è medio-alto. La percentuale di famiglie svantaggiate, con entrambi i genitori disoccupati è mediamente più bassa della media nazionale. Non ci sono gruppi di studenti con caratteristiche particolari (nomadi, studenti provenienti da zone svantaggiate) né una presenza significativa di alunni stranieri sia nella scuola primaria che in quella secondaria.

1.1.1 Territorio e capitale sociale

Il territorio di Ornago-Burago fa parte dell'area del monzese-vimercatese. Nella zona sono presenti diverse aziende industriali, due parrocchie con oratori, un ospedale nella vicina Vimercate. Nel Vimercatese sono presenti un museo (MUST) e una biblioteca che organizzano attività e manifestazioni culturali aperte a tutto il territorio. I rapporti con le amministrazioni comunali sono improntati ad uno spirito di collaborazione. Gli Enti Comunali sono i principali finanziatori delle attività didattiche e delle progettualità previste nell'Offerta formativa dell'Istituto. Essi assicurano inoltre:

- l'assistenza alla comunicazione e alle relazioni sociali agli alunni con disabilità;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e la loro messa a norma;
- la fornitura degli arredi;
- i servizi indispensabili per il funzionamento delle Scuole.

Inoltre, durante l'anno attivano numerose iniziative per i giovani e organizzano centri estivi che accolgono bambini e ragazzi del territorio.

Nell'Istituto operano i Comitati Genitori dei vari plessi che collaborano attivamente con la scuola. Sono presenti livelli scolastici dall'asilo nido alle scuole secondarie di 1^a grado.

Sia nel territorio di Burago, sia nel territorio di Ornago sono presenti diverse associazioni/agenzie che promuovono servizi di varia natura per tutta la popolazione. L'associazionismo e il volontariato coinvolgono numerose persone e rivolgono il loro interesse anche alla Scuola con proposte didattico-educative e interventi.

Gli ambiti delle attività sono diversi: dalla solidarietà, all'ambiente, alla legalità.

Il rapporto tra la Scuola, i gruppi di volontariato e le associazioni presenti sul territorio deve:

- fondarsi su chiare e comuni finalità d'intenti, in linea ovviamente con le finalità educativo- didattiche previste dal PTOF;
- considerare la realizzabilità delle proposte, anche se condivise, nel contesto scolastico;
- assicurare un valore aggiunto alla didattica e alla preparazione dei docenti.

Nel territorio inoltre sono molto attive RETI tra scuole che facilitano la comunicazione e la diffusione di informazioni, il confronto tra le diverse realtà scolastiche, il reperimento dei finanziamenti, l'organizzazione di iniziative di formazione per docenti e per dirigenti, la creazione e condivisione di protocolli comuni su diverse tematiche (salute, intercultura, inclusione, orientamento).

1.1.2 Popolazione scolastica

La popolazione scolastica che frequenta l'Istituto, costituita nell'anno scolastico 2021-2022 da 738 studenti, si caratterizza come abbastanza omogenea per provenienza territoriale, per status socioeconomico-culturale e per continuità nella frequenza.

- 82,5 % di essa risiede nel territorio dei Comuni di Ornago e Burago di Molgora;
- 17,5 % degli alunni proviene dai Comuni limitrofi, perché le famiglie hanno volutamente scelto l'offerta formativa del nostro Istituto;
- gli alunni frequentano l'Istituto dalla Scuola primaria fino al termine del Primo Ciclo. Solo in pochissimi casi il percorso scolastico s'interrompe ed essenzialmente per trasferimento di residenza;
- la percentuale di alunni stranieri è poco significativa, si aggira intorno al 3% e per questi alunni sono attivate iniziative di alfabetizzazione e attività di prevenzione alla dispersione.

1.2 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO
<p>L'Istituto Comprensivo " A. Manzoni ", che si è formato a partire dall'a. s. 2000-2001 è costituito da quattro plessi scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none">• 2 scuole primarie <p>2 scuole secondarie di primo grado.</p> <p>Le sedi sono dislocate sui comuni di Ornago e Burago di Molgora. Sono presenti 1 scuola primaria e 1 scuola sec. di I gr. in ogni comune.</p> <p>Le sedi tra i comuni sono raggiungibili con mezzi propri o con autobus di linea.</p>

SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "A. Manzoni" a.s. 2021 -2022

Denominazione e ordine di scuola	Sede	n. di classi	n. di alunni
"S. M. Goretti" - Primaria	Ornago in via C. Porta,4	12 classi a tempo pieno (40 ore)	236
"A. Manzoni" - Primaria	Burago in via Gramsci 46	10 classi a tempo pieno (40 ore)	182
"A. Manzoni" - Secondaria I gr.	Ornago in via C. Porta 6	9 classi a tempo prolungato (36 ore)	179
"A. Manzoni" - Secondaria I gr.	Burago in via Gramsci 44	7 classi a tempo prolungato (36 ore)	141

1.2.1 Infrastrutture, attrezzature e servizi dell'Istituto

L'Istituto possiede le certificazioni edilizie necessarie, con strutture adeguate o in via di adeguamento per quanto riguarda le norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche. Tutte le classi della scuola secondaria e primaria sono dotate di LIM. Tutti i plessi hanno un'aula di informatica e hanno a disposizione l'accesso alla rete e wi-fi. I plessi di ogni comune dispongono di una palestra attrezzata e un locale adibito a mensa. Tutti i plessi sono dotati di biblioteche ben fornite di libri con servizio prestito attivo. Molte sono le attività laboratoriali messe in campo in tutti i plessi, sportive, musicali e artistiche che consentono agli allievi di intensificare e arricchire le loro esperienze di apprendimento.

A causa della nota situazione epidemiologica, alcuni spazi del nostro istituto non possono essere utilizzati o sono utilizzati solo parzialmente. Alcuni servizi, come lo scuolabus, sono stati sospesi.

	Scuola Primaria Burago	Scuola Primaria Ornago	Scuola Secondaria Burago	Scuola Secondaria Ornago
Strutture				
Biblioteca	X	X	X	X
Aula Informatica	X	X	X	X
Aula Arte	X		X	X
Palestra	X	X	X	X
Spazio Educativo		X		
Servizi				
Mensa	X	X	X	X
Scuolabus		X		X

1.3 RISORSE PROFESSIONALI

1.3.1 Organico di istituto

L'organico attuale dell'Istituto è così formato:

Scuola Primaria	42 docenti posto comune di cui 3 posti di potenziamento 10 docenti di sostegno 2 docenti di religione
Scuola Secondaria di I grado	ITA: 13 docenti + 13 ore MAT. 8 docenti FRA: 1 docente + 1 docente con cattedra esterna INGL: 4 docenti di cui 1 di potenziamento Educazioni: 1 docente + 14 ore Sostegno: 7 docenti + 9 ore Religione 1 docente (16 ore)
Numerosi educatori collaborano allo svolgimento dell'attività didattica. Ciò è possibile grazie all'impegno economico dei Comuni di residenza degli alunni iscritti. È garantito il supporto al lavoro dei docenti da parte di una psicopedagogista in ogni ordine di scuola. Tale figura svolge un'attività di supporto ai docenti in merito all'inclusione, alla individualizzazione e personalizzazione dei percorsi, attività di supporto alle famiglie e, nella scuola secondaria di I grado, attività di Sportello d'ascolto per ragazzi e ragazze.	

1.3.2 Organico dell'autonomia

Dall'anno 2015/16 il Ministero ha assegnato ore di potenziamento (L. n. 107/2015) a completamento dell'organico dell'Istituto allo scopo di "dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche". Sono stati attribuiti all'Istituto 4 docenti, 3 docenti della primaria su posto comune e 1 docente per la scuola secondaria sulla AB25. Il loro impegno sarà articolato tenendo conto delle necessità di assegnazione alle classi, di potenziamento delle ore di sostegno, di potenziamento delle compresenze e di supporto a situazioni di particolare complessità rilevate in ogni plesso. L'impegno delle risorse è finalizzato alla realizzazione di attività progettuali d'Istituto e di recupero/consolidamento e potenziamento, compatibilmente con le necessità di supplenze di docenti assenti che possono presentarsi annualmente.

L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola ed è finalizzato alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno e di progettazione (art. 1, comma 5, Legge 107/2015).

Il dirigente scolastico gestisce l'organico dell'autonomia assegnando le cattedre in funzione delle attività didattiche e progettuali e utilizza tale organico, tenendo conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

1.3.3 Organico personale ATA

Per garantire, in termini di efficacia ed efficienza, i servizi amministrativi, la vigilanza degli alunni, la gestione degli interventi in favore degli alunni con disabilità, le emergenze nei plessi e la pulizia dei locali scolastici, l'Istituto necessita di un numero superiore di risorse rispetto a quelle assegnate:

DSGA	n. 1
Assistenti amministrativi	n. 4
Collaboratori scolastici	n. 14

2. SCELTE STRATEGICHE

Il Collegio Docenti predispose l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione partendo da un ATTO D'INDIRIZZO del Dirigente scolastico, muovendosi in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e le peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione giugno 2019 (aggiornato al 2021).

2.1 LA NOSTRA MISSION

I traguardi che il nostro istituto si impegna a perseguire per favorire – attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze – il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

L'APPRENDIMENTO (il sapere): Favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curriculum. Favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative.

L'EDUCAZIONE (il saper essere): Guidare gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e ottimali sul piano etico e sociale.

L'ORIENTAMENTO (il saper fare): Portare gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti. Promuovere la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.

LA RELAZIONE (saper vivere con gli altri): Guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità. Favorire la maturazione di significative capacità relazionali. Promuovere la considerazione della diversità come risorsa e motivo di arricchimento.

2.2 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Si riprendono, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè la descrizione e la definizione delle Priorità, degli Obiettivi di breve periodo e dei Traguardi di lungo periodo.

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	Diminuire la variabilità degli esiti tra le classi	Raggiungere maggiore omogeneità del punteggio delle classi rispetto alla media dell'Istituto. Mantenere i risultati alti rispetto alla media nazionale.
	Migliorare gli esiti degli studenti	Raggiungere esiti uguali o superiori alla media regionale e del Nord-Ovest
Competenze chiave europee	Individuare procedure per potenziare e valutare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti	Sperimentare il Curricolo verticale d'Istituto sulle competenze di cittadinanza
	Promuovere una coscienza civica e del sé, attraverso una maggiore consapevolezza dei valori socio-culturali. Adottare procedure per potenziare e valutare le competenze digitali e tecnologiche degli studenti.	Realizzare e potenziare attività per acquisire maggiore conoscenza- consapevolezza di strumenti per una piena partecipazione alla vita sociale. Sperimentare il Curricolo verticale di Istituto sulle competenze digitali e tecnologiche.
<p>MOTIVAZIONE:</p> <p>La scelta delle priorità nasce dall'analisi attenta dei risultati del questionario di autovalutazione, dal quale risulta che le medie di tutte le classi non sono ancora perfettamente in linea con la media dell'Istituto (varianza), anche se quasi tutte le classi sono al di sopra della media nazionale, regionale e del nord-ovest. Emerge inoltre che la scuola necessita di declinare competenze sociali più ampie e trasversali rispetto a quelle strettamente legate alla vita scolastica. La scuola necessita di sperimentare l'utilizzo sistematico di strumenti (individuazione di indicatori, questionari, etc.) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti e digitali e tecnologiche.</p>		

Rispetto al raggiungimento dei traguardi sopra individuati, l'Istituto ha scelto di adottare i

seguenti obiettivi di processo.

Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Costituire Commissione trasversale Curriculum e competenze che pianifichi e coordini le azioni dei gruppi di lavoro, predisponga modelli e procedure.
	<ul style="list-style-type: none"> • Formare i docenti su valutazione e competenze. Organizzare gruppi- lavoro per progettare e verificare i documenti prodotti (Curricolo e compiti di realtà).
	<ul style="list-style-type: none"> • Costituire Commissione Valutazione trasversale per stabilire criteri comuni per stesura e valutazione prove di livello, archiviazione delle stesse.
	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare i criteri di valutazione adottati e verifica della loro funzionalità da parte della Commissione Valutazione stessa.
<p>MOTIVAZIONE</p> <p>Gli obiettivi individuati investono le aree di processo in cui si evidenziano ancora criticità. L'Istituto già dall'anno scolastico 15-16 si è impegnato sull'area di processo Curricolo, progettazione e valutazione ma intende proseguire, per migliorare gli esiti, nel percorso intrapreso. Costruire, sperimentare e verificare i Curricoli verticali; programmare - progettare e valutare secondo modalità comuni; lavorare in modo condiviso per migliorare le attività di continuità e raccordo tra i diversi ordini di scuola, sono azioni rilevanti affinché agli studenti siano garantite le stesse opportunità di apprendimento, di crescita, di formazione e di valutazione degli obiettivi raggiunti. Creare un clima di lavoro basato su una sinergia di azioni e di intenti favorevoli al successo formativo di ogni alunno, contribuisce al miglioramento degli esiti sia in merito agli apprendimenti sia allo sviluppo di competenze, anche di natura trasversale.</p>	

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Il Collegio Docenti individua come prioritari:

- l'organizzazione di "ambienti di apprendimento" che promuovano la partecipazione e cooperazione, che stimolino la creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica, grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di nuove tecnologie, approccio TIC (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), compiti di realtà attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e tra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e di approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio) per la realizzazione del passaggio da "scolaro" a "studente";
- il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto offre una didattica costantemente rinnovata per ampliare la formazione, aumentare la motivazione allo studio, favorire la propensione alla socialità anche attraverso la conoscenza di culture e lingue straniere stimolando l'apertura mentale e la disponibilità al confronto, riqualificare le forme di apprendimento e di comunicazione fra docente e discente.

2.4.1 Educazione alla cittadinanza e alla legalità

Sono diversi i progetti che l'Istituto ha avviato, mantiene e propone con il fine di attribuire significato a questa forma particolare di "educazione", in modo da promuovere la cittadinanza attiva, partecipativa, consapevole e solidale come formazione della persona: sapere, saper essere e saper fare, secondo i principi e i valori della Costituzione italiana, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e del Diritto internazionale dei diritti umani.

2.4.2 Educazione alla salute

L'educazione alla salute è un'educazione trasversale con radici nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali e nella persona. Si ritiene pertanto che essa nel mondo della scuola non debba limitarsi alla semplice informazione sanitaria né essere affidata ad interventi episodici. La riappropriazione del valore alla salute viene considerata raggiungibile all'interno di una finalità più generale di "benessere" da realizzarsi su basi umane solide, su contesti ambientali umanizzanti capaci di far vedere ai giovani con evidente chiarezza il senso della vita.

Pertanto, il progetto Educazione alla Salute è articolato nei seguenti sotto progetti:

- Educazione e Prevenzione
- Educazione Alimentare
- Educazione Ambientale
- Educazione all'Affettività.

Il personale docente lavora a stretto contatto con le figure delle psicopedagogiste del Punto di Ascolto e supporto psicopedagogico che offrono la loro esperienza e supporto agli alunni e alle loro famiglie in colloqui individuali.

2.4.3 Potenziamento linguistico/ Preparazione alle Certificazione KET

Come suggeriscono le Indicazioni Nazionali del 2012 -Scuola primaria- lingua inglese e seconda lingua comunitaria " Si potranno inoltre creare situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata, in luogo della lingua di scolarizzazione, per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi", la scuola primaria accoglie, elabora e attua progetti di potenziamento linguistico anche con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) avvalendosi di insegnanti interni in possesso di formazione specifica e /o di esperti esterni.

Dall'anno scolastico 2017-2018 esiste il progetto KET (Key English Test), sviluppato dai docenti di lingua inglese e di potenziamento e volto alla preparazione dell'esame di certificazione Cambridge. Crediamo sia importante offrire agli studenti di fascia alta l'opportunità di mettersi alla prova con un esame per loro "nuovo" e di respiro internazionale. Parallelamente al progetto KET, il nostro Istituto conta sulla preziosa figura dei docenti di potenziamento specifico su INGLESE, attività che si declina in progetti di recupero per gli alunni in difficoltà o cicli di lezioni dedicate all'avviamento allo studio della L2 per gli alunni neoarrivati in Italia o che non hanno mai studiato la lingua inglese.

Per la lingua francese sono previste attività di potenziamento con strumenti multimediali che prevedono percorsi diversificati, libri di lettura e riviste dedicate di livello A2.

2.4.4. Nuove tecnologie

L'Istituto da anni adotta la piattaforma G.suite come ambiente di condivisione di documenti, risorse e buone pratiche e come strumento di didattica immersiva; la consapevolezza dell'importanza dell'adozione delle TIC nella didattica ci spinge a sperimentare e consolidare quanto di nuovo ed efficace il mondo delle nuove tecnologie ci offre. Inoltre, è pratica consolidata l'uso del software GeoGebra per l'insegnamento della matematica e della geometria così come varie applicazioni (Quizziz, Kahoot...) con le quali i docenti offrono alle classi un uso realmente interattivo delle tecnologie in classe.

Le classi della Scuola Primaria partecipano da alcuni anni al CodeWeek.

Principalmente nelle classi terze, quarte e quinte gli alunni vengono guidati a riconoscere le funzioni principali di un'applicazione informatica e ad usarla in modo adeguato.

Nelle classi dell'Istituto si svolgono inoltre progetti per l'avvio alla programmazione a blocchi e al pensiero computazionale.

L'Istituto è impegnato nella creazione di soluzioni innovative:

- Tutte le classi e alcuni laboratori delle scuole secondarie e primarie sono dotate di LIM e alcuni monitor interattivi. Nel prossimo triennio ci si propone di rinnovare diverse postazioni LIM ormai obsolete sostituendole con monitor interattivi. Per realizzare questo passaggio l'Istituto ha partecipato al bando PON: Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione" Fondi Strutturali Europei.
- Adeguare e rinnovare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. Anche con questa finalità l'Istituto ha partecipato all' Avviso pubblico "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".
- Potenziare la rete in tutti i plessi ad integrazione della rete Wi-Fi. Con questa finalità l'Istituto ha partecipato al progetto Ministeriale per il collegamento dei plessi alla fibra ottica.
- Continuare a rinnovare i laboratori informatici. L'Istituto si è dotato di numerosi tablet e notebook che hanno costituito un laboratorio informatico mobile in ogni plesso per lo svolgimento di attività didattiche in classe, al fine di ampliare l'offerta digitale agli studenti e ovviare ai vincoli di utilizzo dei laboratori di informatica determinati dalla situazione pandemica.
- Mantenere ed aggiornare lo spazio condiviso in Cloud (Google Drive) per la condivisione di materiale didattico e di aggiornamento.
- Rendere sistematico l'utilizzo di Google Suite con particolare riferimento a Classroom, Meet, Drive, Google Documenti, Google Fogli e Google Presentazioni.
- Diffondere il pensiero computazionale.
- Realizzare progetti per il contrasto al fenomeno del Cyberbullismo in collaborazione con associazioni ed enti del settore.
- Attivare iniziative di formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie, sullo sviluppo delle competenze digitali e sulla valutazione delle stesse.

2.5 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si prenda in visione il documento allegato.

<https://www.icornagoburago.edu.it/documenti/>

3. OFFERTA FORMATIVA

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

3.1.1 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

3.2 AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI

In continuità con l'ormai consolidata progettualità d'Istituto afferente alle aree della Continuità, dell'Orientamento, della disabilità, dello Svantaggio e della dispersione, degli apprendimenti disciplinari, ecc., la Scuola individua come prioritari, nel suo percorso di innovazione, gli obiettivi formativi delle seguenti aree.

3.2.1. Lingue straniere

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL) e lezioni / cicli di lezioni incentrate su *authentic tasks* (compiti di realtà);
- Implementare e potenziare i progetti di preparazione alla certificazione di lingua inglese KET;
- Potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei degli alunni anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
- Ottimizzare l'attività del docente di potenziamento per attività di supporto e recupero delle lacune degli studenti più in difficoltà e/o sviluppare, di concerto con il docente di materia, attività, strategie e interventi per la valorizzazione delle eccellenze.

3.2.2 Nuove tecnologie

- Predisporre attività didattiche e formative volte allo sviluppo di competenze digitali di alunni e docenti, sia a livello individuale sia laboratoriale;
- Aggiornamento, potenziamento, manutenzione puntuale della strumentazione di proprietà dell'istituto e implementarne l'uso;
- Sviluppare i processi di de-materializzazione e trasparenza. Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) si ritengono rilevanti per la progettazione delle azioni formative.

3.2.3 Competenze di cittadinanza

- promuovere azioni finalizzate al miglioramento attraverso esperienze concrete e significative relative al "prendersi cura" di se stessi, degli altri, dell'ambiente;
- prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;
- sviluppare competenze di cittadinanza, costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità per scegliere ed agire in modo consapevole;
- predisporre attività progettuali volte a educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti la conoscenza della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

3.2.4 Inclusione

- Diversificare le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi speciali per sviluppare l'autonomia e un apprendimento motivato e motivante;
- prevedere strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per gli studenti stranieri da poco in Italia, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari;
- potenziare delle attività di inclusione, individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010);
- predisporre attività progettuali che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.

3.3 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

A seguito dell'emergenza Covid19 gli orari di entrata e di uscita sono stati scaglionati per tutti i plessi e l'organizzazione oraria ha subito aggiustamenti.

È stato necessario ridimensionare le attività di laboratorio.

È stato inoltre predisposto un piano orario specifico in caso di attivazione della Didattica a distanza, declinato nel Piano Scolastico della Didattica Digitale Integrata.

<https://www.icornagoburago.edu.it/wp-content/uploads/2020/11/Piano-Scolastico-Didattica-Digitale-Integrata-a.s.-20.21.pdf>

Scuola Primaria "M. Goretti" di Ornago, Scuola Primaria "A. Manzoni" di Burago:

SCUOLA PRIMARIA classi a tempo pieno (40 ore settimanali)	
Fascia oraria	Dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30, incluso il servizio mensa ogni giorno.
Pre-scuola Post-scuola	Nelle due scuole funziona, a pagamento, il servizio comunale di pre-scuola e post-scuola.
<p>Il Tempo Pieno è costituito da un tempo scuola di 40 ore così suddivise:</p> <p>30 ore curricolari.</p> <p>10 ore di mensa e dopo-mensa.</p> <p>Il servizio di mensa e di intervallo successivo sono considerati momenti educativi finalizzati all'acquisizione di corretti comportamenti alimentari, al miglioramento delle autonomie personali e alla costruzione e mantenimento di relazioni interpersonali serene e gratificanti attraverso l'attività ludica e ricreativa.</p> <p>L'organizzazione oraria delle classi a tempo pieno (40 ore) è subordinata alla concessione di organico da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale.</p> <p><u>Situazione attuale delle classi a tempo pieno</u></p> <p>La presenza dell'organico potenziato consente di organizzare momenti di compresenza nelle le classi, secondo i progetti presentati dal Collegio Docenti. Le compresenze vengono utilizzate per svolgere le attività di laboratorio manipolativo/espressivo/di informatica oppure per attività di recupero, potenziamento e sviluppo cognitivo. Una parte delle ore di compresenza, in caso di necessità, viene resa disponibile per supplenze.</p>	

Di seguito è schematizzata la distribuzione delle attività didattiche nelle classi a tempo pieno (1 h si svolge nei gruppi/laboratori di recupero e/o approfondimento):

SCUOLA PRIMARIA

Tempi delle discipline - Tabella settimanale

DISCIPLINE	Classi 1 ^e	Classi 2 ^e	Classi 3 ^e	Classi 4 ^e	Classi 5 ^e
ITALIANO	8	8	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
laboratori/gruppi	-	-	2	2	2
MATEMATICA	8	7	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALI	30	30	30	30	30

Per l'a.s. 2021-2022 nelle classi 1^e - 2^e vi è una compresenza settimanale con l'utilizzo delle ore di organico potenziato; nelle classi 3^e - 4^e - 5^e sono previste due compresenze settimanali (salvo esigenze particolari del plesso).

In alcuni periodi dell'a. s. il monte ore settimanale delle discipline potrebbe subire delle variazioni, in seguito ad esigenze didattico-organizzative, di cui i genitori vengono a conoscenza attraverso gli organi collegiali.

3.3.1 Accorpamento delle discipline per ambiti.

LINGUISTICO: Italiano - Storia - Geografia - Inglese - Arte e immagine

MATEMATICO: Matematica - Scienze - Tecnologia - Musica - Educazione fisica

EDUCAZIONE CIVICA: Sono previste 33 ore annuali interdisciplinari

RELIGIONE (con specialista): la disciplina ricade sull'orario del docente che non insegna la lingua straniera, la conseguente compresenza viene utilizzata per servizio mensa (in extra-team) o per progetti di supporto didattico specificamente predisposti dai docenti coinvolti.

ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono previste le seguenti opzioni:

- attività di studio e/o ricerche individuali durante le quali gli alunni sono assistiti da un docente;
- attività didattiche formative durante le quali un docente porta avanti attività, le cui tematiche sono stabilite dal collegio dei docenti ad inizio di anno;
- entrata posticipata o uscita anticipata.

L'accorpamento disciplinare sopra descritto può subire cambiamenti che dipendono dall'ambito assegnato al docente specializzato in inglese e, nelle classi 1^e - 2^e, dall'ambito assegnato al docente con prevalenza di ore frontali.

SCUOLA SECONDARIA "A. Manzoni"

ORNAGO: tempo prolungato per 36 ore settimanali

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Recupero/approfondimento di italiano e matematica	2	66
Laboratorio	1	33
Educazione Sociale	1	33
Mensa	2	66

BURAGO DI MOLGORA: tempo prolungato per 36 ore settimanali

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e Immagine	2	66
Educazione Fisica	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Recupero/approfondimento di italiano e matematica	2	66
Laboratori	2	66
Mensa	2	66
Educazione Sociale	Distribuita nelle ore curricolari	

ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono previste le seguenti opzioni:

- attività di studio e/o ricerche individuali durante le quali gli alunni sono assistiti da un docente;
- attività didattiche formative durante le quali un docente porta avanti attività, le cui tematiche sono stabilite dal collegio dei docenti ad inizio di anno;
- entrata posticipata o uscita anticipata.

Solitamente la scelta prevalentemente operata dalle famiglie è quella di attività di studio individuale o, compatibilmente con l'orario delle lezioni, l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata da scuola in concomitanza con l'ora di religione.

3.3.2 Orario delle classi

I vincoli didattici seguiti per l'elaborazione dell'orario delle classi sono determinati da scelte educative/metodologiche/organizzative, che tengono in particolare conto il benessere degli studenti.

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici.

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;
- alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi.

Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole.

3.4 CURRICOLO D'ISTITUTO

La Scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola sia nella Primaria sia nella Secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Sono presenti referenti per la progettazione didattica e/o valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La progettazione didattica periodica viene condivisa all'interno di ognuno dei due ordini di scuola. L'utilizzo di prove strutturate comuni, con criteri di valutazione condivisi, è avviato e riguarda diverse discipline.

Sono previsti momenti di progettazione/valutazione comuni in verticale tra i due ordini di scuola al fine di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio. La progettazione di strategie di miglioramento, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente e condivisa a livello d'istituto.

Nell'area "Curricoli" del sito web della scuola è possibile consultare e scaricare tutti i curricoli per materia della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

<https://www.icornagoburago.edu.it/curricoli/>

In ogni curriculum vengono definite le competenze specifiche di disciplina, le competenze chiave di riferimento e una progressione di traguardi con specifici obiettivi di apprendimento, conoscenze ed abilità che l'alunno deve acquisire nel suo percorso.

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Al fine di ampliare l'Offerta Formativa dell'Istituto e garantire una formazione integrale ed "integrata" degli alunni, le attività curriculari sono arricchite ed approfondite con progetti di particolare rilevanza, raggruppati nelle aree progettuali sottoelencate, e attuati dagli stessi docenti o da personale qualificato, esterno all'Istituto.

Area Progetti di carattere disciplinare Ambito linguistico Ambito lingua straniera Ambito espressivo Ambito storico artistico Ambito motorio Ambito scientifico-informatico		Area delle Educazioni Educazione alla cittadinanza Educazione affettiva-relazionale Educazione ambientale Educazione alla salute
	AREE PROGETTUALI	
Area Progetti di Raccordo, Continuità e Orientamento		Area Progetti di Inclusionione - Integrazione e Progetto "Scuola fuori dalla Scuola"

Per il triennio 2022-2025 l'Istituto prevede corsi dedicati di recupero e potenziamento, in particolare:

- corsi/cicli di lezioni dedicati per la preparazione alle certificazioni (KET);
- corsi/cicli di lezioni dedicati alle prove per il Kangourou di Matematica;
- attività laboratoriali afferenti a varie aree progettuali.

3.6 ATTIVITÀ PER il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD) **PROGETTO PIANO SCUOLA DIGITALE**

NOME DEL PROGETTO	Piano Scuola Digitale		
PDM: Priorità a cui si riferisce	Miglioramento delle competenze digitali degli alunni e dei docenti.		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione; 		
	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di pratiche innovative; 		
	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento della comunità scolastica. 		
	Aree	Azioni del PNSD	Azioni del PSD di Istituto
	Strumenti	# 1 fibra per la banda larga	<ul style="list-style-type: none"> • realizzare il progetto ministeriale nazionale per potenziare la rete in tutti i plessi, ad integrazione della rete Wi-Fi, collegando la fibra ottica.
		# 2 cablaggio interno delle sedi della scuola LAN e W-LAN	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione a PON inerenti al continuo miglioramento e aggiornamento delle reti LAN e W-LAN di tutti i plessi.
	Spazi	# 4 ambienti per la didattica digitale	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione a PON per gli ambienti digitali, i laboratori mobili, aule aumentate
		# 7 piano per i laboratori	<ul style="list-style-type: none"> • ri-messa in servizio post-pandemia dei laboratori di informatica in tutti i plessi. Ri-allestimento del laboratorio del plesso SPB.
			<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei laboratori mobili in classe per implementare l'uso dei dispositivi nelle attività didattiche
	Digitalizzare la burocrazia	# 11 digitalizzazione amministrativa della scuola	<ul style="list-style-type: none"> • attività di manutenzione dei laboratori, Azioni sostituzione periodica di macchine, aggiornamento di software.
		<ul style="list-style-type: none"> • la scuola provvede stabilmente alla fatturazione e ai pagamenti elettronici e alle procedure di de-materializzazione dei contratti del personale 	

	# 12 registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> potenziamento dell'uso del registro elettronico per le comunicazioni scuola famiglia (circolari; comunicazione genitori-segreteria; genitori-dirigente) e scuola-docenti (moduli permessi, ferie). utilizzo sistematico nella didattica di piattaforme educative quali: G-Suite, Edmodo, Kahoot e simili.
	#12* utilizzo di piattaforme educative	
	# 13 strategia "dati della scuola"	<ul style="list-style-type: none"> progressivo utilizzo delle funzioni della segreteria digitale con le pratiche connesse alla pubblicazione dei dati.
Dalle materie alle competenze	# 14 framework comune per le competenze digitali	<ul style="list-style-type: none"> revisione dei curricoli con attenzione alla didattica per competenze, favorendo lo sviluppo delle competenze digitali nelle singole discipline. integrazione tra il curricolo delle competenze digitali e quello di educazione civica. esame dei progetti del Tavolo tecnico per # 14 ed eventuale attuazione dei progetti proposti.
	# 17 portare il pensiero computazionale alla scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none"> proposte didattiche di coding alla Scuola Primaria. partecipazione di classi della Scuola Primaria alla Code Week.
	# 18 curricolo competenze digitali e tecnologiche	<ul style="list-style-type: none"> attuazione e verifica del Curricolo verticale delle competenze digitali e tecnologiche di Istituto redazione e utilizzo delle rubriche di valutazione relative al curricolo delle competenze digitali e tecnologiche
Portare la scuola fuori dalla scuola	# 23 promozione delle risorse aperte (oer) e linee guida su	<ul style="list-style-type: none"> completamento dell'archivio digitale di prove di italiano e matematica e inglese da somministrare come prove comuni finali. realizzazione di un archivio per lezioni

		autoproduzione dei contenuti didattici	<p>digitali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● utilizzo sistematico e consapevole di piattaforme per classi virtuali e condivisione di documenti (Edmodo, Google drive, G-Suite).
Formare i docenti		# 25 formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> ● partecipazione di alcuni docenti (animatore digitale e team digitale) alla formazione prevista a livello territoriale. ● utilizzo sistematico di piattaforme per la condivisione di materiale di lavoro nelle commissioni trasversali, quali Google Drive, Edmodo; uso della piattaforma Padlet. ● partecipazione dei docenti ai corsi di aggiornamento sull'innovazione didattica e tecnologica proposti dagli snodi territoriali e/o dalla figura dell'Animatore Digitale. ● Didattica a Distanza: revisione biennale del Piano della didattica digitale integrata. ● proposte di progetti formativi per il personale amministrativo e i docenti dell'Istituto.
Attuazione e monitoraggio del PNSD		# 28 un animatore digitale in ogni scuola	<ul style="list-style-type: none"> ● individuazione dell'animatore digitale e del team digitale; ● definizione del PSD di Istituto;
		# 35 monitoraggio dell'intero piano	<ul style="list-style-type: none"> ● monitoraggio iniziale, intermedio e finale delle principali azioni (realizzazione laboratori, uso del registro elettronico, presenza nei curricoli dei riferimenti alle competenze digitali, attuazione del coding alla Scuola Primaria e Secondaria, verifica del Curricolo delle competenze digitali e tecnologiche, verifica dell'utilizzo della piattaforma di condivisione materiali, grado di partecipazione dei docenti ai corsi di formazione proposti e verifica

			dell'applicazione di quanto appreso).
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Uso delle tecnologie nella didattica in tutti i plessi; - Uso consapevole delle tecnologie digitali. 		
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti di classe; - Educatori; - Esperti; - Docente Animatore Digitale; - Docenti organico potenziato. 		
Risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi del Piano del diritto allo Studio; - Partecipazione ai bandi PON per attingere ai fondi strutturali europei; - Attività di crowd-funding. 		

Il presente piano si arricchisce delle azioni previste nel Piano Scolastico della Didattica Digitale Integrata (PSDDI). <https://www.icornagoburago.edu.it/wp-content/uploads/2020/11/Piano-Scolastico-Didattica-Digitale-Integrata-a.s.-20.21.pdf>

3.7 VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti ha approvato il documento “Valutazione degli alunni: Criteri e Modalità” di cui si ritiene opportuno menzionare le seguenti norme generali:

- la valutazione è riferita a comportamenti osservabili, prestazioni, qualità del lavoro svolto, in relazione a precisi obiettivi dichiarati e sempre in considerazione dei progressi dimostrati dall'alunno stesso;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti e inseriti nel presente regolamento.

Significato della valutazione

Il significato e il fine della valutazione sono i seguenti:

- sostegno all'apprendimento;
- controllo dell'apprendimento;
- promozione delle potenzialità individuali;
- guida alla capacità di autovalutazione;
- sostegno al processo di sviluppo globale dell'alunno.

Caratteristiche

La valutazione ha le seguenti caratteristiche:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni;
- è formativa e educativa e, in quanto tale, conduce alla regolazione del processo di insegnamento (per il docente)/apprendimento (per l'alunno);
- è continua, declinata nel percorso dell'intero anno scolastico;
- è trasparente e condivisa, sia nei fini sia nelle procedure, in modo che ogni alunno conosca i criteri e gli strumenti utilizzati dal docente;
- in quanto sommativa, è intesa quale consuntivo non solo dei risultati conseguiti, ma anche del percorso realizzato;
- è collegiale.

Finalità della valutazione

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documentare lo sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze;
- generare autoconsapevolezza e conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- promuovere la collaborazione con la famiglia e le agenzie educative del territorio.

Cosa non è la valutazione

- La valutazione:
- non è la media aritmetica dei giudizi ottenuti nelle prove di verifica;
- non è il prodotto di una sola prova di verifica;
- non è il prodotto di un solo tipo di verifica;
- non è il risultato di sole osservazioni.

3.7.1 Criteri di valutazione prove comuni, comportamento, ammissione alla classe successiva/all'esame

La normativa a partire dall'a.s. 2020/2021 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Per quanto concerne la complessa articolazione dei criteri di valutazione, per i due ordini di scuola, si rimanda al documento "Valutazione degli alunni: Criteri e Modalità" scaricabile dal sito web dell'Istituto

<https://www.icornagoburago.edu.it/wp-content/uploads/2021/06/REGOLAMENTO-PER-LA-VALUTAZIONE-esami2021.pdf>

Il presente documento è integrato da quello relativo alla Valutazione nella Didattica a Distanza: <https://www.icornagoburago.edu.it/wp-content/uploads/2020/05/INTEGRAZIONE-AL-DOCUMENTO-DI-VALUTAZIONE-DEGLI-ALUNNI.pdf>

3.7.2 Valutazione delle competenze e Compiti di Realtà

È ormai condiviso che la competenza si possa accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche). I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

La valutazione è autentica quando analizza la prestazione di un alunno in compiti intellettuali significativi e reali. Occorre verificare non solo ciò che l'alunno sa, ma ciò che sa fare con le risorse intellettuali di cui dispone.

Il Collegio dei Docenti ha intrapreso un percorso di aggiornamento per la costruzione di compiti di realtà e la valutazione delle competenze.

3.7.3 Certificazione delle competenze chiave

Il nostro Istituto certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, così come stabilito dal

D.M. 742 del 2017.

La certificazione delle competenze è redatta dai docenti del team/del consiglio di classe e descrive lo sviluppo dei livelli di competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, utilizzando modelli emanati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (allegati al D.M. 3 ottobre 2017. n. 742).

Per gli alunni con disabilità la certificazione delle competenze può essere accompagnata da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato oppure può essere redatta definendo enunciati di competenza strettamente collegati agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata dalla Scuola al termine del primo ciclo di istruzione è integrata da una certificazione predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, in cui sono certificate le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

3.7.4 Valutazione di Sistema

Dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2012 (adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/2012): “Alle singole scuole scolastiche spetta la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazione esterne”.

Il **Nucleo di autovalutazione e miglioramento** costituito nell'Istituto lavora per guidare progressivamente la scuola:

- in un percorso di autovalutazione;
- verso la costruzione e la condivisione di azioni di miglioramento;
- verso la costruzione e condivisione di un sistema di monitoraggio delle attività didattiche ed organizzative del piano di miglioramento;
- verso l'elaborazione di un modello di rendicontazione sociale anche attraverso un miglioramento della comunicazione interna ed esterna. Saranno coinvolti esperti esterni nel percorso di miglioramento dell'Istituto e saranno previsti momenti di formazione sul tema.

La Valutazione di Sistema vedrà l'Istituzione scolastica coinvolta in una valutazione dei processi e una valutazione finale degli esiti.

La Legge 59/1997 ha abbinato il conferimento dell'autonomia alle scuole all' “obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi” (art. 21, c.9).

Il Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275/1999, art.10) ha prefigurato le caratteristiche delle rilevazioni sistematiche degli apprendimenti finalizzate alla “verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio” e al sostegno alla scuola attraverso “iniziative nazionali e locali di perequazione, promozione, supporto e monitoraggio”.

La valutazione dei progetti di Istituto avviene attraverso la valutazione delle singole azioni

progettuali, da parte dei docenti coinvolti nelle stesse azioni, dei responsabili dei progetti e infine del Collegio dei Docenti che ha facoltà di approvare la loro riproposizione negli anni successivi.

Il curriculum d'Istituto, costituito dalle programmazioni educative e disciplinari, è oggetto di revisione annuale da parte degli insegnanti organizzati in gruppi di lavoro di dipartimento. L'efficacia dei curricula sarà valutata dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi e dalle prove sommative d'Istituto. Tali rilevazioni permettono di evidenziare, per le discipline, gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive.

La Legge 53/2003 di riforma degli ordinamenti, infine, ha affermato che "le verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti sono finalizzate al miglioramento e armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione" (art.3) e ha affidato all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi) i seguenti compiti:

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricula scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale.

Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- l'individuazione di aree di criticità al proprio interno;
- la rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
- la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti;
- la revisione e l'aggiornamento continuo dei curricula disciplinari.

3.7.5 Le tappe principali del processo di diagnosi a partire dagli esiti delle prove INVALSI

I risultati della valutazione degli esiti sono resi pubblici mediante "rendicontazione sociale", attraverso gli esiti delle rilevazioni INVALSI e delle prove finali d'esame.

1. Restituzione prove INVALSI (strumento diagnostico).
2. Analisi dei risultati della classe e confronto con i risultati medi di altre classi della stessa scuola e con la popolazione PQM per la comprensione globale dell'andamento della propria classe.
3. Analisi dei singoli quesiti e delle risposte nei fascicoli degli studenti alla luce del programma svolto in classe e delle valutazioni contestualizzate dell'insegnante.
4. Definizione dei punti di forza e di debolezza della classe: individuazione delle aree e dei gruppi su cui potrebbe essere utile svolgere azioni di recupero o potenziamento.

3.7.6 Verifica dei risultati a distanza (effettuata nel Progetto OrientaRete)

Le rilevazioni INVALSI offrono alle scuole strumenti utili di analisi sull'efficacia dell'attuazione dei curricoli scolastici di Istituto in termini statistici, al fine di armonizzare le programmazioni di insegnamento della scuola dell'autonomia con precisi standard di apprendimento stabiliti a livello nazionale. Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

- l'individuazione di aree di criticità al proprio interno;
- la rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni;
- la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti;
- la revisione e l'aggiornamento continuo dei curricoli disciplinari.

Obiettivo da raggiungere una sempre più chiara restituzione delle prove al corpo docente, anche in termini di tempo.

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

3.8.1 Analisi del contesto

Il nostro Istituto si impegna, da anni, a garantire la piena integrazione delle persone diversamente abili come stabilito nella Legge n°104 del 5/02/92 art. 12, Legge quadro sulla disabilità, e degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento come previsto nella Legge 170/2010.

Il fine è garantire a ogni alunno una concreta opportunità formativa.

Inoltre, a seguito della Legge Ministeriale del 27/12/12 e CM n. 8 del 6/03/2013, l'Istituto è attento a tutti quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'acronimo BES si riferisce non soltanto alla presenza di deficit certificati, ma anche ad alunni che vivono transitoriamente delle difficoltà/svantaggi che richiedono, talvolta, la predisposizione di un piano educativo individualizzato finalizzato a garantire loro il successo formativo.

Il Decreto Legge n°96 del 7/10/2019 indica le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, attraverso l'introduzione di un nuovo modello P.E.I. su base I.C.F. (Classificazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute).

L'inclusione scolastica si colloca all'interno di uno scenario complesso: i bambini entrano nella scuola portando la propria individualità, personale e culturale, ed entrano ogni giorno in contatto sia con coetanei, sia con adulti. Proprio questo confronto offre a ogni alunno la possibilità di scoprire le proprie potenzialità e quelle altrui.

All'interno di questa cornice perseguire l'inclusione significa dare l'opportunità ad ogni allievo di integrarsi nel contesto scolastico cercando di:

- ❑ far emergere le sue potenzialità;

- ❑ costruire un progetto educativo e didattico individualizzato che permetta di valorizzare le sue abilità/competenze;
- ❑ sviluppare le potenzialità nell'apprendimento e nelle relazioni sociali;
- ❑ favorire lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale.

L'Istituto attua l'integrazione scolastica attraverso le seguenti condizioni e modalità: Accoglienza, Continuità Educativa, Orientamento, Flessibilità Organizzativa e Didattica, Innovazione, Iniziative di Recupero e di Sostegno.

3.8.2 Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

All'interno dell'istituto è presente un gruppo di lavoro sull'inclusione (G.L.I) formato da docenti curricolari e di sostegno e dalle psicopedagogiste della scuola.

Il GLI è organizzato nel seguente modo:

- ❑ G.L.I. (seduta plenaria normale) si riunisce due volte l'anno. Partecipano a questi incontri i docenti referenti di plesso dell'area DSA-BES E DVA e i genitori. Nel corso di questi incontri si definiscono le azioni per migliorare l'inclusione scolastica;
- ❑ G.L.I.O. (gruppo di lavoro operativo) è costituito da un referente (BES/DSA) per ogni plesso e da un referente (DVA). Essi svolgono i seguenti compiti:
 - raccolta e tabulazione dei dati inerenti agli alunni BES-DSA-DVA;
 - raccolta PEI in ICF e PDP;
 - creazioni di documenti per la divulgazione delle buone prassi da seguire con i bambini in difficoltà: vademecum per insegnanti di sostegno e alunni BES vademecum per docenti;
 - elaborazione del Piano Annuale per l'inclusione;
 - proposta di percorsi formativi per famiglie e docenti sulle tematiche dell'inclusione;
 - ideazione di percorsi di accoglienza e formazione per i nuovi docenti di sostegno.
- ❑ G.L.H.O. (in seduta plenaria ristretta) con la sola presenza degli insegnanti di sostegno/curricolari e del Dirigente o (in seduta plenaria dedicata) con la partecipazione dei genitori, degli specialisti degli insegnanti di sostegno/curricolari per:
 - confrontarsi relativamente agli studenti a loro assegnati;
 - stesura e revisione del P.E.I.
- ❑ G.L.H.A (gruppo di inclusione per alunni diversamente abili) appartengono a questo gruppo tutti gli insegnanti di sostegno delle scuole primarie e si incontrano una volta al mese (periodicamente anche con i docenti della scuola secondaria), nelle ore destinate alla programmazione, per:
 - confrontarsi relativamente agli studenti a loro assegnati;
 - confrontarsi su metodologie funzionali e adatte;
 - ideazione di progetti sull'inclusione da realizzare all'interno delle classi dove sono presenti alunni diversamente abili;
 - verifica, attraverso dei questionari, il livello di inclusione a scuola.

I docenti incontrano periodicamente gli specialisti che seguono i bambini al fine di favorire il successo

formativo degli alunni con difficoltà.

3.8.3 Definizione dei progetti individuali

1. Progetto psicopedagogico

Scuola Primaria

In ogni plesso è presente un progetto psicopedagogico. Questo progetto, portato avanti dalle psicologhe dei plessi, prevede la realizzazione di uno screening per prevenire i disturbi specifici di apprendimento nonché supporto e supervisione alle docenti in caso di difficoltà riscontrate negli alunni, al fine di prevenire il disagio e promuovere il successo formativo.

Nella scuola primaria di Ornago è presente “lo spazio educativo”, spazio fisico e progettuale dove la psicologa scolastica ed un’educatrice realizzano, in base alle richieste dei docenti, laboratori che favoriscano il benessere a scuola.

Scuola Secondaria di primo grado

Nelle scuole secondarie di primo grado il progetto psicopedagogico si realizza concretamente in un punto di ascolto psicopedagogico aperto ad alunni, docenti e genitori. Vengono inoltre realizzati interventi nelle classi per favorire l’inclusione o su altre tematiche come, ad esempio, l’educazione all’affettività.

2. Progetto “Ti racconto le mie abilità”

Questi progetti hanno lo scopo di far conoscere la Diversità e di favorire una maggiore inclusione. Le insegnanti di sostegno delle scuole primarie, dopo aver condiviso le esigenze della classe con le docenti curricolari, realizzano progetti specifici nelle classi dove sono presenti alunni con disabilità. Le tematiche e le modalità di realizzazione sono definite annualmente.

3. Progetto recupero e potenziamento

Nell’istituto gli insegnanti utilizzano le ore di compresenza per proporre metodologie di lavoro con un piccolo gruppo di alunni, finalizzate al recupero e approfondimento disciplinare.

4. Progetto Approfon - dita - mente

Il progetto “Approfon - dita - mente”, realizzato nella scuola secondaria di primo grado di Ornago, si propone di accompagnare i ragazzi ad approfondire alcuni argomenti trattati in classe, attraverso attività pratico-operative.

3.8.4 Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Le famiglie rivestono un ruolo determinante nel successo formativo dei nostri alunni, pertanto il nostro impegno è quello di creare, insieme a loro, una rete di continuo scambio per garantire al bambino di raggiungere i traguardi prefissati. Per poter giungere a tale obiettivo il nostro Istituto coinvolge le famiglie in diversi modi:

- il gruppo sull'inclusione nel quale lavorano in modo sinergico il Dirigente Scolastico, un docente referente per ogni plesso, un rappresentante delle famiglie per ogni ordine di scuola, le psicologhe scolastiche e il docente Funzione Strumentale (area inclusione e integrazione) viene convocato due volte l'anno. Il primo incontro, che avviene nella prima parte dell'a. s. ha lo scopo di presentare le varie iniziative ed i progetti, precedentemente declinati nel PAI. Il secondo incontro, calendarizzato alla fine dell'a. s. ha una funzione di verifica delle iniziative svolte;
- consegna dei PEI e PDP - le famiglie vengono coinvolte nella prima parte dell'anno nella lettura e consegna dei documenti che garantiscono al bambino un percorso di apprendimento che tenga conto delle sue potenzialità;
- GLHO incontri con Specialisti - nel corso dell'anno l'istituto coinvolge le famiglie negli incontri con gli specialisti o gli enti che seguono i bambini.

3.8.5 Orientamento

L'Istituto dedica da sempre grande attenzione e cura all'aspetto dell'orientamento degli alunni che vanno guidati alla conoscenza delle proprie potenzialità; e devono essere in grado di saper scegliere il percorso formativo del secondo ciclo di studi, consapevoli delle offerte presenti sul territorio e delle proprie inclinazioni e capacità.

L'attività di orientamento viene effettuata:

- nelle ore di Educazione Sociale: gli alunni vengono guidati nell'analisi dei percorsi della scuola secondaria di II grado: licei, istituti tecnici, professionali e la formazione professionale e, preliminarmente, in un percorso di autoconoscenza e presa di coscienza delle proprie inclinazioni. In questo senso è di grande importanza il Punto di Ascolto e supporto psicopedagogico: gli alunni e le loro famiglie possono infatti contare sulla consulenza e consolidata l'esperienza, delle psicopedagogiste che da anni collaborano con l'Istituto.
- Incontri con le scuole superiori proposti da Orientarete e partecipazione a "mini-stages" proposti dagli istituti superiori;
- Partecipazione Progetto "Maestri del lavoro" promosso da Confindustria (incontro con un imprenditore + visita ad un'azienda);
- Aggiornamento continuo della sezione "Orientamento" del blog della scuola con le iniziative di orientamento presenti sul territorio.

4.ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

4.1.1 Modello organizzativo di ogni scuola

Periodo didattico

L'articolazione del periodo didattico vigente presso l'Istituto A. Manzoni prevede la suddivisione dell'anno scolastico in:

- trimestre + pentamestre per la Scuola Secondaria
- due quadrimestri per la Scuola Primaria

Scansione della giornata scolastica

SCUOLA PRIMARIA

Il modello organizzativo di base è la classe.

Orario: dal lunedì al venerdì ore 8.25 - 16.30

Giornata scolastica	
ore 8.25 - 8.35	Accoglienza
ore 8.35-10.20	Attività didattica
ore 10.20-10.40	Intervallo
ore 10.40-12.30	Attività didattica
ore 12.30-14.30	Pranzo e intervallo
ore 14.30-16.25	Attività didattica
ore 16.25-16.30	Riordino
ore 16.30	Uscita

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il modello organizzativo di base è la classe.

La nostra scuola attua l'orario articolato in 36 spazi settimanali, di 50/55 minuti, distribuiti su cinque giorni e prevede due rientri pomeridiani.

Orario Tempo Prolungato

Martedì giovedì e venerdì 8.00 – 13.45

Lunedì

8.00 – 16.15 con mensa obbligatoria

Mercoledì

8.00 – 16.15 con mensa obbligatoria

Giornata scolastica Lunedì e Mercoledì	
ore 8.00	Ingresso
ore 8.05 - 8.55	I spazio
ore 8.55 - 9.50	II spazio
ore 9.50 - 10.45	III spazio
ore 10.45 - 11.00	Intervallo
ore 11.00 - 11.50	IV spazio
ore 11.50 - 12.40	V spazio
ore 12.40 - 13.30	VI spazio
ore 13.30 - 14.25	Pranzo e ricreazione (lun-mer)
ore 14.25 - 15.20	VII spazio
ore 15.20 - 16.15	VIII spazio

Giornata scolastica Martedì, Giovedì e Venerdì	
ore 8.00	Ingresso
ore 8.05 - 8.55	I spazio
ore 8.55 - 9.50	II spazio
ore 9.50 - 10.45	III spazio
ore 10.45 - 11.00	Intervallo
ore 11.00 - 11.55	IV spazio
ore 11.55 - 12.50	V spazio
ore 12.40 - 13.45	VI spazio

4.1.2 Figure e funzioni amministrative

Dirigente: (D.S.): Prof.ssa Elisabetta Rinaldi

Vicaria: Prof.ssa Vaghi Luigia

Seconda Collaboratrice: Prof.ssa Alina Saronni

Responsabili di plesso: Giuliani Elena, Bianchini Annalisa e Rota Ilenia

Referenti anti-COVID19: D.S. Prof.ssa Elisabetta Rinaldi e Prof.ssa Luigia Vaghi

Collaboratori Referenti anti-COVID19: Prof.sse Alina Saronni, Santoro Giuseppina, Giuliani Elena; docenti Bianchini Annalisa, Franci Anna Maria, Comotti Stefania.

Servizi amministrativi

D.S.G.A.: Dott.ssa Elia Torino

Assistenti:

- **Area didattica registro elettronico:** Giuseppina Villani
- **Area finanziaria e contabilità:** Rosa Ferraro
- **Personale:** Sabrina Milanese, Carlo Sala

4.1.3 Collegio dei Docenti

Plenario: tutti i docenti dell'Istituto

Per ordine di scuola: scuola primaria e scuola secondaria

Per plesso: primaria di Ornago, secondaria Ornago, primaria Burago, secondaria Burago

Comitato di valutazione: docenti scuola primaria e secondaria eletti dal Collegio Docenti

4.1.4 Funzioni strumentali

Nuove tecnologie: Monticelli Fabio, Elena Sesana

GLI: Menghini Miriam

Attuazione del PTOF: Bianchini Annalisa, Giuliani Elena, Rota Ilenia, Saronni Alina

Commissioni: sottogruppi del Collegio: sono trasversali o di plesso

Animatore digitale: Saligari Marilena.

4.1.5 Collaboratori esterni Amministrazioni Comunali Educatori Comunali

Oratori di Burago e Ornago

Psicopedagogisti: Dott.ssa Annalisa Mapelli (Primaria Burago); Dott.ssa Cecilia Beratto (Secondaria Burago); Dott.ssa Chiara Trubini (Primaria Ornago); Dott.ssa Dania Cusenza (Secondaria Ornago).

Biblioteche Comitati genitori

Specialisti per lo sviluppo di progetti Tecnici aule informatiche Responsabile per la sicurezza

Rete TREVI /Orientarete/Distretto Centro Aggregazione Giovanile Associazioni sul territorio

Per un quadro più dettagliato circa la composizione delle commissioni si rimanda al documento del

Funzionigramma:

<https://www.icornagoburago.edu.it/ammtrasparente/organigramma/>

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E SERVIZI ALL'UTENZA

4.2.1 Uffici di Segreteria

A causa della situazione di emergenza sanitaria, genitori e docenti possono accedere agli uffici di segreteria **solo previo appuntamento telefonico al numero 039.6010320**

Orari di Segreteria:

lunedì 8.00 – 9.30

mercoledì 15.00 – 16.15

venerdì 8.00 – 9.30

La Segreteria cura la gestione dei documenti ufficiali degli alunni (anagrafe, iscrizioni, attestati, libretto scolastico...) e degli atti amministrativi dell'Istituto (uscite didattiche, assicurazioni, ...); fornisce alle famiglie informazioni sul funzionamento generale della scuola e, su richiesta, i documenti ufficiali dell'Istituto.

Contatti della Segreteria:

numero telefonico: tel. 039-6010320 fax. 039-6919145

indirizzo e-mail: mbic8cn00g@istruzione.it

e-mail: mbic8cn00g@pec.istruzione.it

L'Istituto pubblica i documenti ufficiali sul portale: www.icornagoburago.edu.it

4.2.2 Rapporti Scuola - Famiglia

L'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto costruttivo tra scuola e famiglia.

Scuola e famiglia definiscono un **Patto di corresponsabilità** che sottoscrivono all'atto dell'iscrizione nel quale si definiscono i diritti e i doveri dei soggetti del patto formativo: studenti, scuola e genitori.

Eventuali percorsi didattici personalizzati finalizzati a migliorare il successo formativo degli alunni prendono la forma di **patti formativi** tra scuola e famiglia. (Pei, Pdp).

La **condivisione** delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è presupposto del successo formativo degli studenti.

La **comunicazione** tra scuola e famiglia è il canale attraverso il quale la condivisione delle finalità formative si genera.

È fondamentale che la famiglia si informi, in un clima di **rispetto reciproco dei ruoli**, circa la proposta formativa della scuola ed è indispensabile sia un atteggiamento di **ascolto** che di confronto sostenuto da un'attitudine al **dialogo** per giungere a delle sintesi condivise.

La scuola individua nel Piano dell'Offerta Formativa delle occasioni strutturate che facilitino il dialogo e il confronto con i genitori. La scuola prevede nel POF **momenti di condivisione** con alunni e genitori delle finalità educative e dei valori che ritiene rilevante condividere, strutturando momenti comunitari con alunni e genitori relativi ai temi **dell'accoglienza, della solidarietà e della pace, del rispetto dell'ambiente, del rispetto della legalità e del ricordo**. Questi momenti di condivisione con il Territorio delle finalità educative rappresentano per gli alunni delle occasioni formative, nelle quali mettere in gioco le **competenze** acquisite e darle significato sociale.

La partecipazione dei genitori è favorita dalla scuola attraverso la partecipazione agli **organi collegiali** previsti dai decreti Delegati: Consiglio di classe e di Interclasse, Consiglio d'Istituto.

Nella Scuola Primaria vi saranno assemblee di classe con cadenza quadrimestrale.

La Scuola Secondaria di primo grado prevede, per favorire la partecipazione dei genitori, l'organizzazione di Consigli di classe aperti alla partecipazione di tutti i genitori della classe.

La Scuola riconosce l'importanza della partecipazione dei genitori in alcune commissioni di plesso e trasversali.

La Scuola promuove e riconosce l'importanza di tutte le forme di aggregazione e di partecipazione dei genitori e in particolare favorisce la formazione del Comitato Genitori.

La Scuola prevede momenti di ricevimento pomeridiano per favorire la partecipazione dei genitori.

La Scuola Secondaria di primo grado pubblica all'inizio dell'anno un calendario con gli orari di ricevimento di tutti gli insegnanti.

La Scuola entro il termine dell'anno scolastico prevede strumenti di raccolta del grado di soddisfazione degli utenti, ne pubblica i risultati e provvede a favorire occasioni di lettura dei risultati e di confronto tra le varie componenti, al fine di individuare gli obiettivi di miglioramento sui quali impegnarsi nei successivi anni scolastici.

I docenti documentano la loro azione educativa e didattica attraverso gli strumenti di valutazione previsti dalla normativa. Il Registro elettronico è uno strumento di comunicazione tra scuola e famiglia che non si sostituisce alle occasioni di incontro previste tra insegnanti e genitori, ma che è finalizzato a migliorare la qualità della

comunicazione.

4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

La nostra scuola si colloca come parte attiva nel territorio in cui opera e partecipa a:

- Rete delle scuole della provincia di Monza e Brianza.
- Tavolo Territoriale per l'inclusione che vede la scuola impegnata con le scuole del Trezzese e del Vimercatese in attività di ricerca-azione su specifici ambiti nell'area della disabilità.
- Rete TREVI nata dall'Accordo di Rete che vede lavorare insieme le scuole del Trezzese e del Vimercatese per:
 - interventi di rete volti alla formazione del personale docente e non docente;
 - realizzazione di specifici progetti (progetti di intercultura, di orientamento, di aggiornamento, inclusione, educazione ambientale);
 - realizzazione di Servizi.
- Rete "ALI per l'infanzia e l'adolescenza" che eroga iniziative di formazione per docenti e dirigenti scolastici

e consulenza sulle azioni da assumere in caso di interventi di urgenza in materia di tutela dei minori.

- Rete delle SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE.
- Occasionalmente la scuola stringe accordi di rete con altri istituti per la partecipazione a bandi e progetti proposti dal Miur, dalla Regione Lombardia o da altri Enti con finalità educative.

La scuola inoltre è aperta al confronto e alla collaborazione con le istituzioni e gli enti culturali ed educativi del territorio (Biblioteca, Protezione Civile, Associazione "Un palcoscenico per ragazzi", Carabinieri, Parco P.A.N.E, Maestri del Lavoro, ...) che diventano partner di specifici progetti o attività proposte di anno in anno agli alunni dell'Istituto.

4.4 PIANO DI FORMAZIONE

In coerenza con i principi, le direttive del Piano di formazione docenti 2016/19 e la necessità di un continuo miglioramento delle conoscenze e competenze del personale docente, le azioni formative previste:

- sono coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa;

- si innestano su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tengono conto delle azioni individuate nel piano di miglioramento e delle relative priorità;
- si fondano sulle specificità dell'Istituto e sulle aree di innovazione che si vogliono perseguire;
- sono coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

Il piano di formazione scuola contiene la previsione delle azioni formative da svolgere, declinate poi annualmente anche in forme differenziate.

Il piano deve prevedere iniziative da rivolgere a docenti di classe/team, ai gruppi di lavoro sul miglioramento, ai docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e sviluppo delle competenze linguistiche, al personale scolastico e alle figure sensibili (sicurezza), all'intero collegio su tematiche legate alla progettazione dell'offerta formativa e delle particolari esigenze dell'istituto. Segue uno schema riassuntivo delle macro-aree di intervento.

4.4.1 Formazione docenti

Nel corso del triennio si attueranno i seguenti corsi di aggiornamento per l'approfondimento delle competenze professionali:

Tematica	Destinatari
Compiti di realtà e Valutazione delle competenze	Tutti i docenti
Formazione per docenti neoassunti	Docenti in anno di formazione
Comunicazione istituzionale e Rendicontazione sociale	Tutti i docenti
Tematiche relative all'inclusione, la disabilità e all'integrazione con particolare riferimento a sindrome autistica e problematiche DSA	Tutti i docenti interessati
Competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica/"Generazione web"	Docenti di scuola primaria e secondaria interessati
Bullismo e cyber-bullismo Pedagogia alla legalità	Docente referente Tutti i docenti interessati
Corsi di formazione per la didattica della lingua inglese	Docenti della primaria e secondaria coinvolti
Potenziamento delle competenze di base	Tutti i docenti

Ogni anno il Collegio dei Docenti approva un Piano di formazione specifico.

4.4.2 Formazione comune: personale docente e personale ATA

Per il prossimo triennio si organizzeranno i seguenti corsi aggiornamento:

Tematica	Destinatari	Risultati attesi
Sicurezza	Tutto il personale	Adeguamento della Formazione di tutto il Personale come previsto dalla normativa (D.Lvo 81/2008)
Aggiornamento corso antincendio	Figure sensibili	
Corso di Primo Soccorso	Figure sensibili	
Eventuali interventi su patologie specifiche a cura delle strutture sanitarie del territorio	Il personale aderente	Strategie d'intervento per particolari patologie. (es. diabete...)
Trattamento dei dati	Tutto il personale	Adeguamento della Formazione come previsto da normativa (GDPR)

4.4.3 Formazione personale ATA

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, può partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati.

Tale partecipazione è prioritariamente indirizzata e funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità.

Tematica	Destinatari	Risultati attesi
Dematerializzazione degli atti amministrativi	Personale amministrativo	Acquisizione di procedure digitali per lo svolgimento di compiti professionali

La formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

5. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E RENDICONTAZIONE SOCIALE

5.1 Comunicazione Istituzionale

Una buona comunicazione è uno strumento necessario per la gestione di un Istituto scolastico e per la realizzazione di una più ampia partecipazione al progetto educativo.

La scuola è un sistema basato, per sua stessa natura, su una rete di comunicazioni formali e informali tra molteplici protagonisti che stabiliscono relazioni tra di loro (comunicazione interna, volta al raggiungimento di finalità e obiettivi dell'istituzione) e con l'esterno (comunicazione esterna, finalizzata a migliorare la qualità dei servizi offerti e a garantire la partecipazione consapevole alle scelte e alle decisioni).

Ne scaturisce che l'attenzione alle strategie di comunicazione interna ed esterna sia fondamentale per garantire la qualità dell'organizzazione e dei servizi erogati.

È fondamentale che l'istituto scolastico realizzi un efficiente sistema comunicativo che:

- riesca a trasmettere le informazioni in tempo rapido, a coordinare le attività didattiche e a migliorare le relazioni interne al fine di ottenere un ambiente di lavoro cooperativo e stimolante;
- informi e coinvolga le famiglie e i soggetti esterni con i quali deve rapportarsi ed interagire in maniera collaborativa e costruttiva per realizzare il progetto formativo.

Nelle istituzioni scolastiche la comunicazione come attività da trasmettere a soggetti/settori specifici, non ha ancora una veste definita e definitiva a differenza di altre pubbliche amministrazioni dotate di comparti ad hoc (URP e uffici stampa).

L'Istituto lavorerà pertanto, nel prossimo triennio, ad un piano di comunicazione che definisca le attività di comunicazione strategicamente pianificate e programmate, le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni al fine di:

- assicurare la corretta, sistematica e rapida circolazione delle informazioni, sia quelle destinate al personale scolastico, studenti e famiglie che quelle rivolte a soggetti esterni (istituzioni, territorio partner di rete, fornitori...);
- garantire la reperibilità e la massima fruibilità delle informazioni e delle comunicazioni interne ed esterne;
- promuovere, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la disseminazione sul territorio del progetto educativo dell'Istituto e la relativa rendicontazione sociale;

- attivare canali di ascolto permanenti che rendano la comunicazione un efficace strumento per il miglioramento continuo.

5.2 Rendicontazione Sociale, monitoraggio e verifica

La Scuola è parte di una comunità allargata a cui offre un servizio indispensabile. Rendere conto ad essa dell'attività svolta costituisce una modalità necessaria per costruire un dialogo costante, con gli attori del territorio, fondato sulla reciprocità e trasparenza. Un piano di comunicazione efficace deve favorire la rendicontazione sociale.

Lo strumento della rendicontazione sociale rappresenta per l'istituzione scolastica un'occasione per dare conto ai suoi interlocutori delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti.

Al fine di identificare i canali di dialogo e interazione con la scuola e con gli stakeholder e sviluppare un piano di comunicazione della rendicontazione, l'Istituto proseguirà verso:

Lo sviluppo della cultura della trasparenza, della rendicontazione sociale e dell'impegno ad adottare strumenti innovativi di rendicontazione;

lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze in merito alle problematiche della rendicontazione all'interno dell'istituto;

una maggior conoscenza e utilizzo della rendicontazione sociale come strumento di dialogo tra scuola e cittadini all'interno delle comunità locali.

Per l'acquisizione di maggiore consapevolezza delle azioni messe in atto e dei risultati conseguiti dalla scuola nel suo complesso sia all'interno (docenti e personale ATA) che all'esterno dell'istituzione scolastica (famiglie e stakeholder in generale) saranno intraprese iniziative di:

- formazione per tutti i docenti sulla comunicazione istituzionale e sulla comunicazione della rendicontazione sociale;
- formazione per un gruppo di lavoro ristretto che si occuperà della rendicontazione sociale;
- progettazione di un piano di reporting con appositi strumenti di richiesta e raccolta ed esposizione dei contenuti;
- costruzione della struttura del documento di rendicontazione e attivazione dei flussi informativi (come raccogliere le informazioni e i dati in modo strutturato e trovare soluzioni nei casi problematici);
- individuazione degli indicatori di performance migliorabili;
- comunicazione della rendicontazione e coinvolgimento degli stakeholder.